

Briggs and Knowles

Autor(en): **Briggs, Laura / Knowles, John**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(1999)**

Heft 5

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-131705>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Pur essendo nel 1999, vediamo che edifici storici vengono destinati alla demolizione e che si progettano città prive di un'adeguata integrazione infrastrutturale. L'assurdità di questo stato di cose fornisce il contesto dei nostri due progetti. Il primo, un gesto urbano, è tanto un'azione di impegno civile quanto un'esplorazione architettonica. Il secondo mira a conciliare le contraddizioni tra la scala ridotta di un edificio storico e la scala urbana in cui esso è situato. In entrambi i progetti abbiamo tentato di rispondere alle complessità del contesto culturale variando le connotazioni anziché ancorarci a significati predeterminati. (B. & K.)

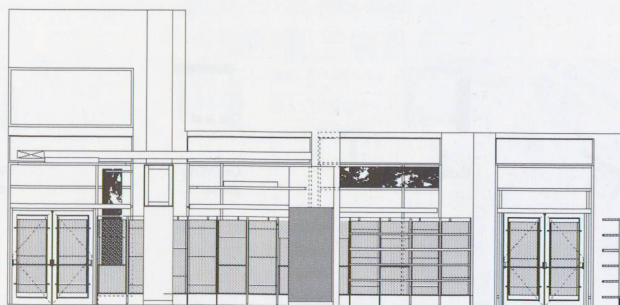
Small

Laboratorio e centro ricreativo per bambini

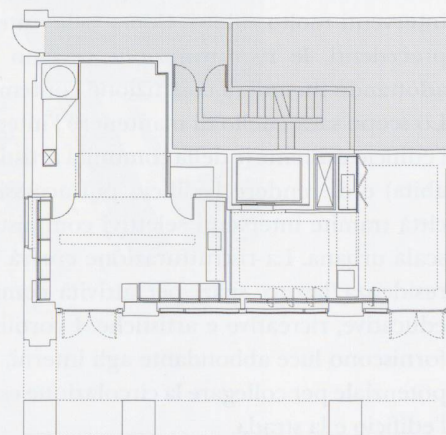
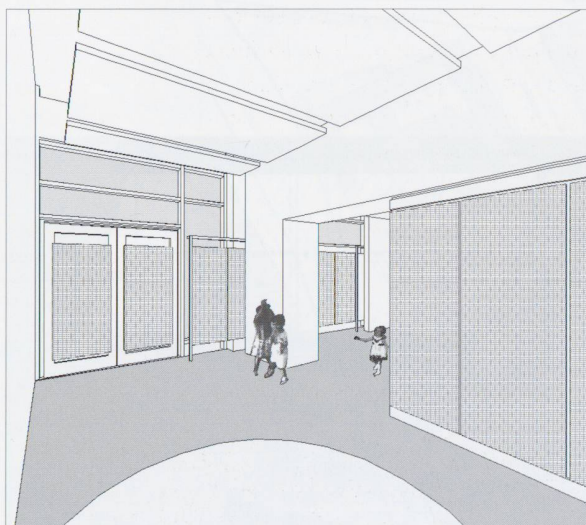
Battery Park City Parks Corporation, New York, NY

Il piano prevedeva la collocazione di un laboratorio di pittura industriale e di una sala ricreativa per bambini in un locale commerciale sito sul fronte-strada al pianterreno di un edificio residenziale. Su pressione degli appaltatori, il piano regolatore originario di Battery Park City non aveva previsto nessuna di queste due strutture. Da cui la necessità per la Parks Corporation di avvalersi di spazi commerciali.

Il problema centrale erano le finestre. Occorreva tener lontano lo sguardo dei passanti da un ambito il cui scopo era quello di strutturare una visuale. Perciò abbiamo ideato un sistema di schermi posti lungo il muro perimetrale per bloccare la vista dall'esterno e al tempo stesso consentire l'accesso della luce all'interno. Gli schermi, una serie di pannelli rotanti in alluminio, attivano lo spazio tra le finestre esistenti. Lo spazio fra i pannelli e i rispettivi supporti in acciaio con sezione a «T» viene illuminato per conferire spessore alla superficie modulata. La successione di rotazione dei pannelli (A/B/A e viceversa) movimenta lo schema esistente delle finestre. Per via della disponibilità di spazio estremamente ridotta, quella stessa zona doveva comunque avere una funzione propria: allora abbiamo adattato gli schermi situati nel laboratorio a supporti per l'asciugatura, e quelli nella sala ricreativa a bacheche. Ulteriori articolazioni dell'interno delle superfici mobili svolgono la funzione di soglie tra diverse aree. (B. & K.)



Prospetto



Pianta

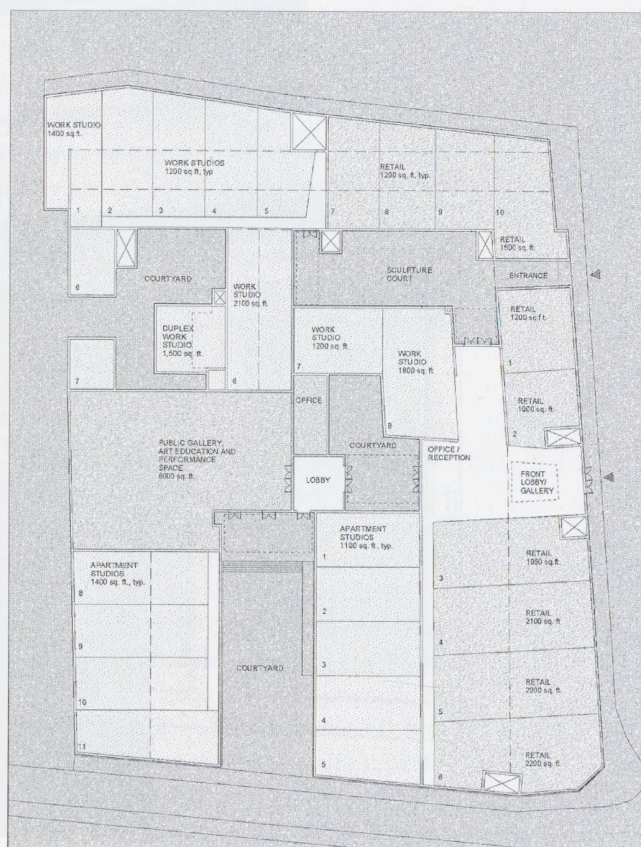
Porte scorrevoli e pannelli girevoli

Big

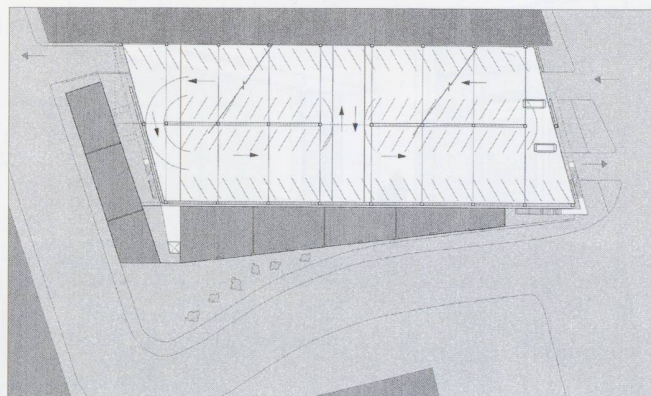
Il Lock Building

The Lock Building Association, South Norwalk, Connecticut

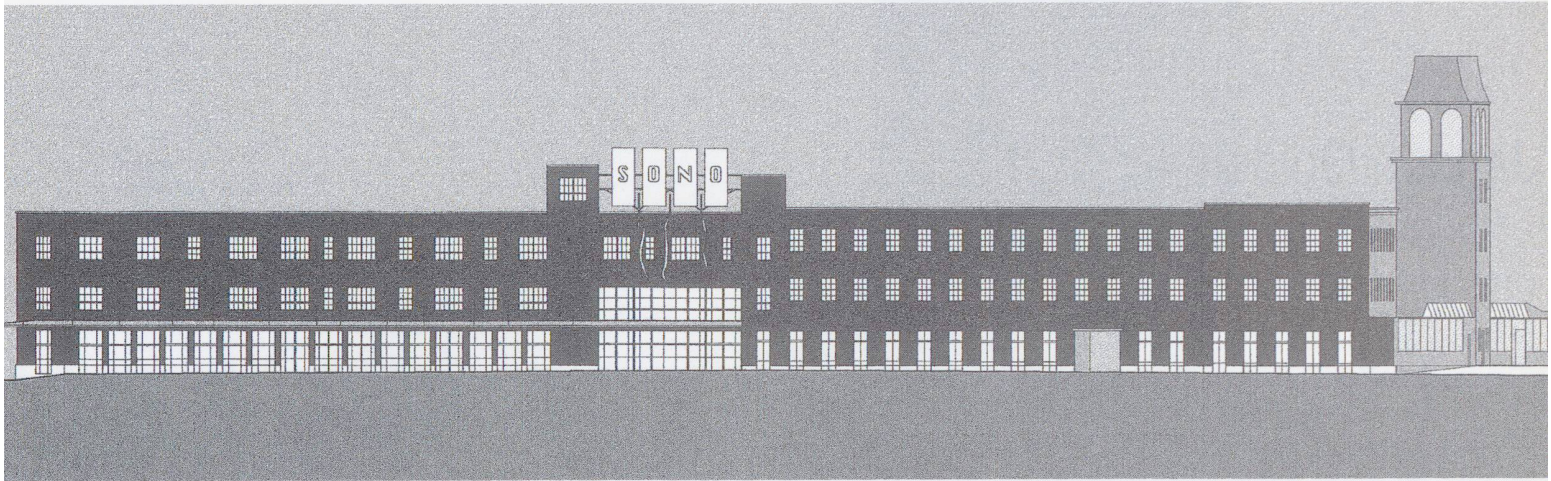
Da anni, il Lock Building è il centro di una crescente comunità di artisti e di piccole imprese *high-tech* che creano e vendono prodotti innovativi e che sono molto attive nella comunità. Il Lock Building stesso, come edificio, contribuisce al carattere storico che oggi si vuole preservare a South Norwalk: è un insostituibile manufatto culturale. Il piano di rinnovamento urbano della zona prevedeva la demolizione del Lock Building per far posto a parcheggi. Abbiamo confutato con successo la validità di questa ipotesi dimostrando che una semplice ristrutturazione dell'edificio esistente potrebbe consentire di integrare le infrastrutture pubbliche esistenti. Ci risulta, per esempio, che in un sito vuoto adiacente al Lock Building sarebbe possibile ospitare fino a seicento automobili. Nel progetto di ristrutturazione abbiamo previsto negozi, ristoranti e la vista del fiume in quattro complessi leggermente discosti. Il cono di luce principale ospita una scala, mentre l'altra scala è esterna e movimentata il rispettivo angolo. I complessi sono rivestiti con mattoni forati con sezioni differentemente modulate: le sezioni del complesso destinato a ospitare il parcheggio mutano lungo la facciata e innescano una serie di allineamenti coincidenti con gli altri complessi. Su scala urbana, il nostro progetto di ristrutturazione prevede la liberazione di un'area adiacente alla collezione di attività commerciali su Marshall Street e lo sfruttamento della banchina ferroviaria per nascondere il volume del parcheggio. Il nostro assunto presentava argomenti ineccepibili, e adesso le linee portanti del nostro schema sono parte integrante della proposta di sviluppo della zona. Il restauro del Lock Building aggiungerà un altro strato alla storia dell'edificio, grazie a una serie di interventi molto ridotti. Come nelle integrazioni precedenti, le ristrutturazioni verranno eseguite adottando metodi di costruzione contemporanei. Lo scopo sarà quello di mantenere l'integrità dell'edificio esistente (e della comunità artistica che lo abita) e di rendere l'edificio più accessibile alla città tramite interventi selettivi commisurati alla scala urbana. La ristrutturazione creerà lofts per residenza/lavoro, spazi per attività commerciali, educative, ricreative e artistiche. I cortili, che già forniscono luce abbondante agli interni, hanno il potenziale per collegare la circolazione esterna tra l'edificio e la strada.



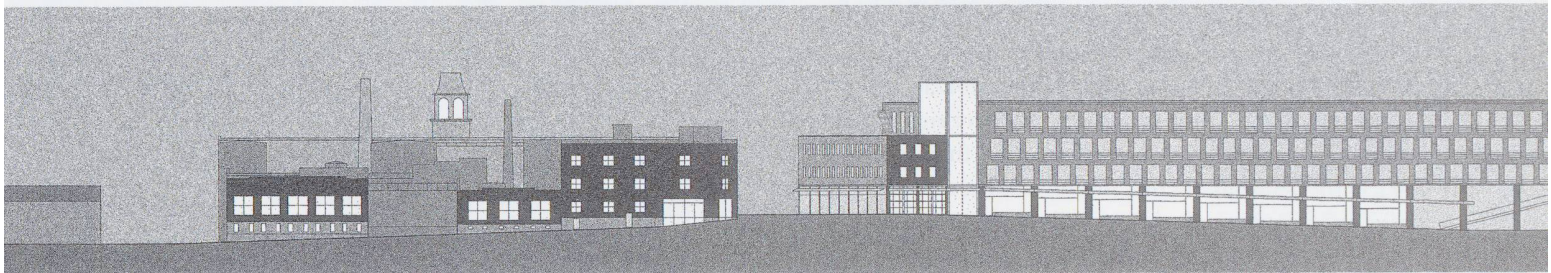
Pianta primo piano



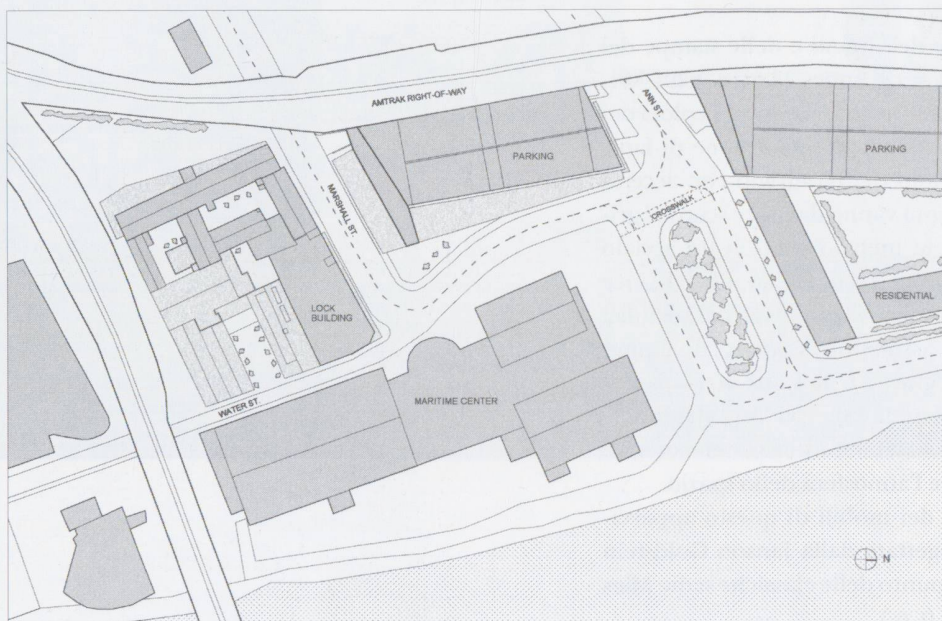
Pianta primo piano - garage



Prospetto su Marshall Street



Prospetto su Water Street



Piano di situazione